

## VOCABOLARIO DI PREVENZIONE INCENDI

AGENTI ESTINGUENTI - ( Sostanze antincendio)

Sostanze che, per composizione e natura, hanno la proprietà di intervenire sulla reazione chimica della combustione producendone il progressivo arresto (sempre che l'agente estinguente venga utilizzato in quantità sufficiente e nei modi efficaci).

ANTIDEFLAGRANTE - ( apparecchiatura e/o impianto )

Caratteristiche di impianti o apparecchiature generalmente elettriche, che ordinariamente sono fonti di punti caldi o scintille, di non trasmettere nell'ambiente non protetto l'innesco da essi producibile.

ARIA - Miscuglio gassoso di azoto ed ossigeno con piccole quantità di altri gas che costituisce l'atmosfera.

Essendo ovunque presente, è la fonte principale di comburente ( ossigeno ) e quindi consente la combustione ed il suo afflusso ne regola la velocità.

ASCENSORE ANTINCENDIO - Impianto avente determinate caratteristiche da utilizzare in caso d'incendio nelle operazioni di soccorso.

La manovra è riservata a personale appositamente incaricato ed ai Vigili del Fuoco.

AUTOACCENSIONE O INFIAMMAZIONE SPONTANEA - Fenomeno di accensione spontanea (senza cioè una specifica fonte di ignizione) che si manifesta in alcune sostanze qualora si trovano in particolari ambienti o all'aria. Il fenomeno è dovuto prevalentemente ad una iniziale ossidazione che si autoincrementa in modo esponenziale fino a produrre la vera e propria combustione talvolta accompagnata da fenomeni esplosivi ( es.: carboni fossili con presenza di piriti; sodio; potassio; fosforo giallo ecc. .... ).

AUTOALIMENTAZIONE O AUTOPROPAGAZIONE DEL FUOCO - Diffusione ed avanzamento dell'incendio e delle fiamme con conseguente consumo delle sostanze combustibili senza l'intervento di ulteriore calore dall'esterno perché il calore prodotto dalla stessa combustione è sufficiente a farla proseguire.

AUTOCHIUSURA - Dispositivo di richiamo che provoca la chiusura automatica di un serramento dopo ogni manovra d'apertura.

AUTOCOMBUSTIONE - Processo di combustione che iniziando da una ossidazione lenta e spontanea determina un progressivo accumulo di calore.

L'aumento di temperatura della massa combustibile fa aumentare ulteriormente la velocità di reazione fino a che il calore prodotto non potendosi disperdere con la stessa velocità determina il raggiungimento della temperatura di accensione.

AUTOPROTETTORE O AUTORESPIRATORE - Apparecchio per la protezione delle vie respiratorie. Bombe di aria o di ossigeno inviano il loro contenuto in apposita maschera che sistemata al volto di un operatore permette a questi di respirare indipendentemente dall'atmosfera esterna. Si usa per operare in ambienti saturi di gas o di vapori tossici o asfissianti o in ambienti aventi un'aria con contenuto di ossigeno inferiore al 16 % .

CAMPO ( intervallo ) DI INFIAMMABILITA' O ESPLOSIVITA'- Insieme dei valori percentuali entro i quali una miscela aria-gas o aria - vapori è infiammabile ovvero esplosiva. E' compreso tra il limite inferiore ed il limite superiore d'infiammabilità.

CLASSE DI INCENDIO - Suddivisione degli incendi in relazione al tipo di combustibile : A. incendio di materiali solidi ; B. incendio di liquidi ; C . incendio di gas ;

D. incendi di metalli ; E. incendi di apparecchiature elettriche .

**COMBURENTE** - Agente ossidante. Sostanza in grado di mantenere la combustione (elemento che reagisce con il combustibile). In generale è l'aria (per il suo contenuto di ossigeno), ovvero l'ossigeno soltanto, ed in altri casi composti ossigenati o altre sostanze.

**COMBUSTIBILE** - Sostanza naturale o artificiale capace di bruciare e quindi di provocare incendi. In base al loro stato di aggregazione possono essere solidi, liquidi e gassosi.

**COMBUSTIONE** - Fenomeno di ossidazione violenta dovuta alla reazione tra combustibile e comburente che dà luogo a sviluppo di energia termica e luminosa.

**COMBUSTIONE LENTA** - Fenomeno di combustione la cui velocità di reazione è macroscopicamente molto bassa. Pertanto in essa non si determinano elevate produzioni istantanee di calore.

**COMBUSTIONE INCOMPLETA** - Fenomeno di combustione (ossidazione) in cui per povertà di comburente (ossigeno) la reazione della combustione è incompleta determinandosi elevate emissioni di CO anziché di CO<sub>2</sub>.

In genere, nella combustione incompleta si determinano basse produzioni di calore e basse velocità di propagazione.

**DEFLAGRAZIONE** - Combustione rapidissima e fragorosa (determina fenomeno di scoppio per rapido aumento istantaneo delle temperature e pressioni) con onda esplosiva di velocità inferiore a quella del suono. È caratteristica degli esplosivi di lancio e delle miscele esplosive gassose.

**DENSITA' DI VAPORI** - È il peso di una unità di volume di gas o vapori emessi da un liquido rapportato al peso dello stesso volume di aria secca nelle medesime condizioni di temperatura e pressione. (La densità dell'aria si assume uguale ad 1).

**DEPOSITO INTENSIVO** - Un deposito in cui l'altezza d'impilamento delle merci combustibili è tale da costituire un carico di fuoco molto elevato e supera i limiti massimi ammessi.

**DETONAZIONE** - Reazione chimica esplosiva molto rapida con onda esplosiva più veloce del suono. È caratteristica delle dinamiti e di alcune miscele esplosive gassose presso i valori centrali del campo di infiammabilità.

**DISPOSITIVI DI SICUREZZA** - Impianti, meccanismi e strumenti che agiscono automaticamente e preventivamente in modo da ridurre le probabilità dell'insorgere e del propagarsi dell'incendio (es.: sistema a ciclo chiuso per travaso di liquidi infiammabili; porte taglia fuoco ecc.).

**ESODO (VIE DI)** - Insieme degli ambienti, luoghi percorribili, aperture, varchi ecc.. che permettono un rapido ma ordinato allontanamento (sffollamento) di un gran numero di persone dai locali affollati in caso di sinistro.

**ESPLOSIONE** - Fenomeno dovuto ad un processo fisico di violento ed istantaneo innalzamento delle pressioni che si irradiano dal centro di esplosione. Comprende i fenomeni di deflagrazione e detonazione.

**ESPLOSIMETRO** - Strumento di misura che individua la presenza nell'ambiente di miscele gassose o aria/vapore infiammabile e/o esplosive. L'indice graduato di lettura indica i valori al di sotto del limite inferiore di infiammabilità. Il valore corrispondente al LIE è indicato come 100% di esplosività. può essere dotato di segnalatore acustico e/o luminoso di allarme e/o preallarme.

**ESPLOSIVO** - Materia o sostanza aeriforme dotata della capacità di esplodere.

**ESTINZIONE** - (Quando questa non avviene spontaneamente per esaurimento del combustibile) È un'azione programmata e ordinata, condotta volontariamente dall'uomo, che ha come obiettivo lo spegnimento del fuoco sviluppato dalla combustione.

L'estinzione delle fiamme dell'incendio ha lo scopo di arrestare il fenomeno della combustione e di evitare ogni ulteriore propagazione dell'incendio stesso per la tutela dell'incolumità delle persone e la preservazione dei beni .

**EVACUATORE DI FUMO** - Congegno o apparecchiatura che può essere permanentemente attivo ovvero entrare in funzione in caso di necessità che permette una sufficiente eliminazione del fumo e del calore da un ambiente invaso da questi prodotti della combustione permettendo così la facilitazione delle operazioni di soccorso, evitando in molti casi l'uso dell'autoprotettore.

**FIAMMA** - Fonte di calore e di luce originata dalla combustione di una sostanza, con svolgimento di calore sufficiente a mantenere la fiamma stessa per formazione di nuove masse gassose.

**FLASH OVER** - Fase dell'incendio compresa tra la prima propagazione e l'incendio generalizzato. In questa fase, la temperatura aumenta notevolmente in breve tempo.

L'inizio del flash over è il periodo meglio sfruttabile per la facile estinzione dell'incendio.

**FLUORBRENE** - Prodotto estinguente liquido che agisce come inibitore della propagazione. E' un idrocarburo alogenato della serie degli Halon. Chimicamente è un CF<sub>2</sub>B<sub>2</sub> - CF<sub>2</sub>B ( Halon 2402 ).

**FUMO** - Particelle solide sospese in un'aeriforme. In generale i prodotti pesanti della combustione sospesi nell'aria e nei gas prodotti della combustione stessa.

**GAS INERTE** - Sostanze gassose non combustibili e non tossiche. Vengono usati per l'inertizzazione preventiva degli ambienti. Uno dei gas inerti per antonomasia è l'azoto (N<sub>2</sub>).

Un ambiente saturo di gas inerte è tuttavia asfissiante per l'uomo.

**GRADO DI SICUREZZA** - Insieme dei sistemi e dispositivi di sicurezza applicati a salvaguardia contro l'inizio e la propagazione dell'incendio negli impianti e nei depositi ove trovansi liquidi infiammabili.

**GRUPPO DI CONTINUITA'** - Apparecchio generatore di tensione accoppiato generalmente a motore endotermico che entra in funzione per produrre energia elettrica non appena viene a mancare quella ordinariamente fornita dall'esterno (ENEL).

**HALON** - Sono definiti Halon tutti i prodotti estinguenti della serie idrocarburi alogenati.

Si ottengono per sostituzione in un idrocarburo saturo dell'idrogeno con un alogeno ( Cloro, Bromo, Fluoro, Iodio).

**IGNIFUGO** - Dicesi di sostanza usata per proteggere un materiale facilmente combustibile. Una ignifugazione consiste nel trattare un materiale combustibile con sostanza protettiva che ne ritarda la trasmissione del calore e conferisce una resistenza all'azione del fuoco ( almeno per un certo tempo ).

**IGNIZIONE** - L'inizio della combustione che avviene ad una determinata temperatura .

Fonti o sorgenti d'ignizione sono gli elementi produttori dell'innesco della combustione .

La temperatura di ignizione è la temperatura di accensione del combustibile .

**ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA** - ( impianto ) E' un impianto provvisto di sorgente autonoma di energia elettrica, di linea ed apparecchi di illuminazione totalmente distinti da quelli ordinari; in grado di entrare in funzione automaticamente al cessare dell'energia elettrica proveniente dalla rete di distribuzione cittadina.

**IMPIANTO DI EMERGENZA** - Impianto parallelo a quello ordinariamente in funzione che si sostituisce a questo quando ne cessa il funzionamento per guasto o altro motivo.

**INCANDESCENZA** - Emissione di energia luminosa e calore da una sostanza in fase di combustione o ad alta temperatura.

INCENDIO - Combustione che si sviluppa e si propaga disordinatamente ed incontrollatamente al di fuori di un focolare, tale che ogni materiale combustibile nelle sue vicinanze ne viene progressivamente coinvolto.

INCOMBUSTIBILE - Non assoggettabile al fenomeno di combustione.

INERTE - Gas o materiale che non reagisce né con il combustibile né con il comburente.

INERTIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Azione intesa a ridurre le probabilità d'incendio in presenza di sostanze estremamente infiammabili o esplosive per saturazione dei locali con gas inerte.

INFIAMMABILE - Pericolosamente e facilmente soggetto a prendere fuoco (dicesi in special modo per i liquidi es. idrocarburi).

ININFIAMMABILE - Dicesi di sostanza combustibile non suscettibile di prendere fuoco perché trattata con opportuni processi ignifuganti.

INNESCO - Elemento o azione, atto, per temperatura e durata, a produrre l'inizio della combustione fino a che questa produce effetti sufficienti a stabilirsi ed autoalimentarsi.

LIMITE INFERIORE DI INFIAMMABILITA' O ESPLOSIVITA' (LIE) Dicesi per i gas ed i vapori di liquidi infiammabili il valore minimo percentuale di miscelazione con l'aria al di sotto del quale non può avere luogo la propagazione della fiamma nonostante la presenza di una fonte di ignizione e al di sopra del quale la miscela aria-gas e/o aria - vapore è in grado di accendersi ed autoalimentarsi perché compresa nel campo d'infiammabilità.

LIMITE SUPERIORE DI INFIAMMABILITA' - Dicesi per gas o vapore di liquidi infiammabili il valore massimo percentuale di miscelazione con l'aria al di sotto del quale la miscela è contenuta nel campo d'infiammazione e quindi suscettibile di accendersi a contatto con l'innescò e al di sopra del quale non può aver luogo la propagazione della fiamma per povertà del comburente (Miscela sovrassatura).

LINEA ELETTRICA PREFERENZIALE O PRIVILEGIATA - Sistema di conduttori elettrici autonomi ed indipendenti della rete ordinaria utilizzati per alimentare utenze privilegiate tale che in caso di sezionamento dell'impianto elettrico l'utenza in causa non potrà essere isolata salvo che agendo all'origine della linea preferenziale.

MESSA A TERRA DI IMPIANTI ELETTRICI E STRUTTURE METALLICHE O DI IMPIANTI SUSCETTIBILI DI PRODURRE ACCUMULI DI CARICHE ELETTRICHE - Esecuzione di una rete di collegamenti, mediante un adeguato conduttore, ad un dispersore di terra degli impianti e strutture suscettibili di accumulare cariche elettriche in modo che si determini in via stabile una situazione equipotenziale con la terra.

MISCUGLIO O MISCELA INFIAMMABILE, ESPLOSIVA E/ O TONANTE - Miscela aria gas o aria vapori infiammabili in percentuali ricadenti nel campo di infiammabilità capace per altro di dare luogo ad esplosioni oltre che semplice combustione.

Dicesi in particolare per nubi di tali miscele confinate in ambienti chiusi o concentrati in luoghi aperti tali che l'innescò determina senz'altro l'esplosione.

MURO DIVISORIO - Muro elevato dal pavimento al soffitto in laterizi o conglomerati incombustibili, intonacato su entrambe le facce e di spessore totale non inferiore a cm. 13. Ovvero in calcestruzzo di spessore non inferiore a cm.10.

Sono ammesse aperture di misura strettamente sufficiente per passacavi o per il passaggio di condotti, coclee, trasmissioni protette da "serramenti automatici di sicurezza".

NUMERO DI HALON - Negli idrocarburi alogenati è la nomenclatura della formula chimica identificata nell'ordine del numero di atomi di Carbonio, di Fluoro, Bromo e Iodio (es.: CCL<sub>4</sub> - 1040, CF<sub>3</sub>B - 1301).

OSSIGENO - Elemento chimico di simbolo O con molecola biatomica primo elemento del IV gruppo del sistema periodico. Numero atomico B. Peso atomico 15,999, densità a 20\_ C 1,14 g/mc. Gas incolore, inodore insapore. Allo stato liquido ( 183 \_ C ) presenta una colorazione blu pallido ed è leggermente paramagnetico . Allo stato naturale gassoso è contenuto nell'aria pari in assenza di umidità al 20,946 % in volume fino a circa 60 Km. dalla superficie terrestre. E' elemento necessario per attivare un qualunque processo di ossidazione ( combinazione di un elemento metallico o non con l'ossigeno ) .

Quasi tutte le reazioni di esso con altri elementi sono di tipo esotermico ( con sviluppo di calore ) e quando queste sono estremamente vivaci si può determinare il fenomeno della combustione. Pertanto la combustione in assenza di ossigeno ( o altri ossidanti sostitutivi ) non può avvenire ( effetto soffocamento ). L'ossigeno è altresì l'elemento fondamentale della sopravvivenza umana perché interviene nel processo di respirazione, tale processo di respirazione non subisce alterazioni apprezzabili fino ad un contenuto di ossigeno nell'atmosfera di circa il 16 % .

PERDITA DI CARICO - Diminuzione di pressione fra due punti a monte e a valle in una condotta o apparecchio.

PESO SPECIFICO DEI GAS E VAPORI - Equivale alla densità del gas rispetto all'aria secca.

POLVERI COMBUSTIBILI - Sono polveri di materiali organici e non, combustibili e non che in sospensione nell'aria assumono la proprietà di accendersi e propagare una combustione molto spesso accompagnata dalla deflagrazione. affinché le polveri possano divenire infiammabili ovvero esplosive devono assumere un particolare grado di finezza ( micron ) e di densità di dispersione nell'aria ( g/mc ).

POLVERI ESTINGUENTI - Prodotti naturali ovvero preparati chimici che vengono utilizzati sotto forma di polvere che cosparsa sulle fiamme ne produce l'estinzione prevalentemente per soffocamento e separazione tra combustibile e comburente .

POMPA - Nella terminologia antincendio meccanismo rotante o alternativo in grado di aspirare un liquido antincendio ed inviarlo a pressione in una opportuna rete di distribuzione ( rete di idranti; Tubazioni prementi ecc. ) per il successivo spandimento sulle fiamme.

PRESIDIO ANTINCENDIO - E' l'insieme di personale, attrezzature ed impianti in grado di attivarsi sia manualmente che automaticamente all'insorgere di un incendio con azione diretta sulle fiamme allo scopo di produrne l'estinzione. E' elemento di protezione attiva .

PRESSIONE - Forza che si esercita sull'unità di superficie di un fluido e delle pareti del recipiente che lo contiene .

PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE - La combustione di una sostanza determina sia la trasformazione chimica di alcuni suoi componenti sia il passaggio di stato per altri componenti non combinabili sia la disgregazione con la formazione di residuo solido non combustibile. L'insieme dei prodotti gassosi e più leggeri si allontanano per moto convettivo dal luogo ove avviene la combustione. Le ceneri e le scorie restano invece in sostituzione del materiale consumatosi. Oltre alla luce ed al calore una combustione ordinaria di sostanze eterogenee può produrre i seguenti sottoprodotti: Solidi - Cenere, scorie, fuliggine ; Gassosi o vapori--Acqua, Anidride Carbonica, Ossido di Carbonio ,Idrogeno Solforato, Anidride Solforosa, Ammoniaca, Acido Cianidrico, Perossido di Azoto, Ossidi di Azoto, Aldeide acrilica, Fosgene, Tricloruro di Azoto, Idrocarburi ecc.. Le combustioni di alcune sostanze possono dar luogo solo e soltanto a determinati sottoprodotti ( Es. il Carbone minerale produce quasi unicamente Anidride Carbonica. Il metano produce unicamente Acqua ed Anidride Carbonica ).

In molti di questi casi i prodotti della combustione sono particolarmente pericolosi ai fini della tossicità.

**PROTEZIONE ATTIVA** - E' l'insieme degli impianti e delle attrezzature antincendio, predisposti in relazione alla natura del rischio in applicazione dei criteri di prevenzione incendi, che sono in grado di attivarsi manualmente o automaticamente all'insorgere dell'incendio e finalizzati per fronteggiare la propagazione e raggiungere l'estinzione ( Es. Impianti di rivelazione e di allarme, rete di idranti, presidi antincendio, estintori, impianto di illuminazione di emergenza, impianti di spegnimento automatico ecc. ).

**PROTEZIONE PASSIVA** - Insieme delle caratteristiche strutturali, funzionali e topologiche degli ambienti a rischio di incendio, predisposte a misura preventiva per la salvaguardia delle persone in caso di incendio e per confinarne la propagazione ( Es. muri tagliafuoco, compartimentazione, scale di sicurezza, razionalità delle vie di esodo, uscite, luoghi sicuri, filtri ecc.) .

**PUNTO DI FIAMMA** - ( Per liquidi ) Temperatura minima alla quale il pelo libero di un liquido infiammabile sviluppa una quantità di vapori tali che una volta accesi si ha l'autoalimentazione della fiamma.

**PUNTO DI INFIAMMABILITA'** - Vedi temperatura d'infiammabilità.

**RAFFREDDAMENTO** - Azione di estinzione della combustione consistente nel sottrarre a questa il calore sviluppato tale che la combustione stessa non possa autoalimentarsi. E' il processo fondamentale che produce l'estinzione utilizzando come agenti estinguenti l'acqua o l'anidride carbonica liquefatta contenuta in recipienti sotto pressione .

**RISCHIO** - Eventualità di subire un danno. Possibilità che in caso di incendio il materiale coinvolto sia elevato in quantità e/o potere calorifico ovvero sia facilmente innescabile. In termini statistici il rischio è il prodotto della frequenza per la magnitudo ed è sempre maggiore di zero  $R = F \times M \neq 0$ .

**RISCHIO LIEVE ( RL )** - Quello che presenta pericolosità d'incendio ridotta .Sono i "rischi civili " e la maggior parte delle Dipendenze e servizi dei "Rischi industriali " ( corrisponde all'inglese " EXTRA LIGHT HAZARD " ).

**RISCHIO NORMALE ( RN )** - Quello che presenta media pericolosità di incendio.

Sono tali tutti i rischi in cui si depositano ,lavorano o confezionano materiale di ordinaria combustibilità in quantità e con altezza di impilamento relativamente piccola ( corrisponde all'inglese ORDINARY HAZARD ).

**RISCHIO GRAVE ( RG )** - Quello in cui sono depositati materiali di ordinaria combustibilità in quantità o con altezza di impilamento relativamente grande ovvero sono depositati, lavorati o confezionati materiali di particolare pericolosità come " infiammabili " ( V .) o materiale in cui si può sviluppare il fuoco con grandissima rapidità e intensità negli stadi iniziali ( corrisponde all'inglese "EXTRA HAZARD " ).

**RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE** - connesso con determinate attività industriali ( AR - alto rischio ) .Un avvenimento quale una emissione, un incendio o una esplosione di rilievo connessi ad uno sviluppo incontrollato di una attività industriale che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per l'uso, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e per l'ambiente e che comporti l'uso di una o più sostanze pericolose .

**RILEVATORE DI INCENDIO** - Apparecchio sensibile ad un effetto dell'incendio, che aziona un segnale di allarme e lo trasmette a un quadro di controllo luminoso o a un dispositivo acustico . può essere di tipo " termico " e più precisamente "termostatico "se sensibile ad una certa soglia di temperatura o " termodinamico " se sensibile ad una certa velocità di incremento della temperatura di fumo a trasparenza o a conducibilità elettrica di gas prodotti dalla combustione o di fiamma ( ottico ).

**SATURAZIONE** - Processo effettuabile in una miscela o miscuglio consistente nel sovrabbondare uno dei componenti fino alla massima concentrazione ovvero con la possibilità che quel componente sovrabbondi sugli altri fino a diluirli a valori non apprezzabili o ancor più fino alla totale scomparsa degli altri componenti. In un locale saturo di gas ovviamente questo prevale sull'aria inizialmente contenuta.

**SCHIUMOGENO ANTINCENDIO** - Liquido estinguente che agisce sulle fiamme per separazione del combustibile dal comburente (soffocamento) e raffreddamento. Si usa in combinazione con l'acqua ed emulsionato con l'aria affinché produca una schiuma resistente al calore. I liquidi schiumogeni sono costituiti da miscele di prodotti che favoriscono la produzione di schiuma. La schiuma poiché galleggia è adatta per l'estinzione di liquidi più leggeri dell'acqua, alcoli ed idrocarburi in genere. Esistono in commercio diversi tipi di schiumogeni, i più sofisticati sono quelli di tipo filmante che creano sul liquido infiammabile una pellicola permanente in grado di separare il pelo libero dell'aria impedendone pertanto la riaccensione al cessare della schiuma. La produzione di schiuma per emulsione con l'aria viene eseguita meccanicamente o chimicamente, in generale per sbattimento mediante opportune lance erogatrici dette lance cometa. La miscelazione dello schiumogeno con acqua viene eseguita con pompe o eiettori detti premescolatori di linea o premescolatori totali. Un metro cubo di schiuma a media espansione comporta la partecipazione delle seguenti quantità di prodotti: litri 10 circa di liquido schiumogeno, litri 90 circa di acqua e litri 900 circa d'aria.

**SCINTILLA** - Particella incandescente ovvero arco elettrico di breve durata. Spesso è causa di innesco di una combustione.

**SCOPPIO** - Fragore prodotto a seguito della rottura di un contenitore contenente una sostanza sotto pressione e fuoriuscita violenta della sostanza dal suo interno.

**SERRAMENTO AUTOMATICO DI SICUREZZA** - Quello munito di un dispositivo per la chiusura automatica in caso di incendio, posto a protezione di aperture di superficie non superiore a 10 mq e dimensione lineare massima non superiore a 3,50 m. Esso deve essere approvato dal Concordato Italiano Incendio Rischi Industriali ed installato a cura della Ditta costruttrice e da questa contrassegnato su entrambe i lati con il " suo nome ", la " data di installazione ", la " classe " e il " numero di matricola ". Deve avere una adeguata " resistenza al fuoco ".

**SISTEMA A DILUVIO** - Sistema di ugelli o frazionatori "aperti" azionati attraverso una unica " valvola a diluvio " da un separato sistema di " rilevatori automatici d'incendio " coprente la stessa area di rischio protetta dal sistema a diluvio stesso .

**SOFFOCAMENTO** - Azione di estinzione coincidente sotto il profilo del processo alla separazione ma che sotto il profilo operativo è talora diverso. Polvere o sabbia lanciata sopra una sostanza solida in combustione determina l'estinzione per soffocamento senza necessariamente aver prodotto una separazione integrale e totale tra combustibile e comburente. Si può far estinguere una combustione in locale chiuso sigillando tutte le aperture di aerazione che determinano apporto di ossigeno, anche in tale caso si è agito per soffocamento avendo indirettamente creato l'elemento di isolamento tra combustibile e comburente che in questo caso è rappresentato dai prodotti della combustione.

**SOSTANZA PERICOLOSA** - Una delle merci o sostanze esplodenti considerate dall'art. 83 del R.D. N° 635 del 6/5/ 1940 ed elencate nel relativo allegato A nonché delle altre sostanze che si infiammano spontaneamente o esplodono per azione meccanica o termica.

**SPAZIO NASCOSTO** - Parte vuota e non facilmente accessibile di un fabbricato (come sottotetti, intercapedini ecc.).

TEMPERATURA DI ACCENSIONE O AUTOACCENSIONE - Temperatura minima alla quale deve essere portata una sostanza combustibile perché si determini l'accensione spontanea senza l'intervento dell'innesco esterno. In genere si assimila anche alla temperatura che deve almeno avere l'innesco perché determini l'accensione di quel combustibile. E' un valore espresso in gradi centigradi variabile per ciascun combustibile.

TEMPERATURA DI INFIAMMABILITA' O PUNTO DI INFIAMMABILITA'-

(Per liquidi infiammabili ). E' la minima temperatura alla quale un liquido infiammabile emette vapori tali che sulla superficie di esso si forma una miscela aria vapore in grado di accendersi. In relazione a tale temperatura i liquidi infiammabili si suddividono in tre categorie: Categoria A - Liquidi con temperatura di infiammabilità inferiore a 21° C ; Categoria B - Liquidi con temperatura di infiammabilità compresa tra i 21° e 60° C ; Categoria C - Liquidi con temperatura di infiammabilità superiore a 60° C.

Anche per i solidi in effetti la temperatura di infiammabilità si definisce come la minima temperatura alla quale il solido distillando emette vapori in grado di accendersi, se innescati. Tuttavia poiché per i solidi tali temperature non sono facilmente determinabili per essi si parla soltanto di temperatura di accensione.

TESTINA SPRINKLER - Ugello di versamento di sostanza estinguente forgiato in modo che la chiusura è determinata dall'inserimento di un bulbo di vetro speciale contenente un liquido tarato per rottura a temperatura prestabilita.

UTENZA PRIVILEGIATA - Apparecchiatura elettrica o impianto funzionante elettricamente collegato e/o collegabile oltre che alla rete di distribuzione ordinaria anche all'impianto elettrico di sicurezza e/o emergenza in modo che detta utenza abbia il massimo di funzionamento. ( Es. Sala operatoria negli ospedali ; impianto Antincendio ecc. ) .

VALVOLA DI ALLARME - Apparecchio idraulico costruito come una valvola di ritegno, ma il suo otturatore è solidale con una piccola valvola sussidiaria. Quando l'otturatore principale è aperto parte dell'acqua esce dalla valvola e va' alla camera di ritardo o al pressostato o alla campana di allarme idraulico.

VALVOLA DI SICUREZZA - Apparecchio idraulico o pneumatico che scarica automaticamente un fluido in pressione al raggiungimento di una soglia di pressione prestabilita. Deve poter essere provata a mano senza modificarne la taratura.

VELOCITA' DI PROPAGAZIONE DELLA FIAMMA - Si fa coincidere con la velocità di combustione o della reazione.

VENTILAZIONE ARTIFICIALE - Movimentazione di masse d'aria all'interno degli ambienti a scopo preventivo sia per ricambio che per produrre diluizione ( abbassare la concentrazione nell'atmosfera dei componenti infiammabili e/o pericolosi )prodotta mediante l'intervento di macchinari.

VENTILAZIONE NATURALE - Movimentazione di masse d'aria per ricambio o per produrre diluizione che si determina all'interno di un ambiente spontaneamente ove siano state realizzate idonee aperture di aerazione che permettono lo scambio diretto con l'aria esterna.